

UFFICIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

La segnaletica di sicurezza

LE NOVITA' DEL D.LGS. 493/96

Fra le novità di rilievo del D.Lgs. 493 occorre sottolineare il raccordo fra la normativa inerente alla classificazione e all'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi con le prescrizioni di identificazione del contenuto dei recipienti e tubazioni nei luoghi di lavoro.

Infatti secondo la nuova normativa **vanno muniti dell'etichettatura, con il pittogramma o il simbolo sul colore di fondo, secondo le disposizioni citate:**

- i recipienti utilizzati sui luoghi di lavoro e contenenti sostanze e preparati pericolosi;
- i recipienti utilizzati per il magazzinaggio di tali sostanze o preparati pericolosi;
- nonché le tubazioni visibili che servono a contenere o a trasportare dette sostanze o preparati pericolosi.

A questo scopo viene anche modificato l'articolo 355 del DPR n. 547/55 e soppressa la relativa tabella A, oggi superata dai familiari simboli europei unificati.

Tabella A - CONTRASSEGNI TIPICI AVVISANTI PERICOLO ADOTTATI DALL'UFFICIO INTERNAZIONALE DEL LAVORO



Pericolo
d'esplosione



Pericolo
d'inflammabilità



Pericolo
d'intossicazione



Pericolo
di corrosione

QUESTI SIMBOLI VANNO A SCOMPARIRE SOSTITUITI DAI SEGUENTI:

RISCHI TOSSICOLOGICI



T+ / T



C



Xn / Xi

RISCHI CHIMICO-FISICI



E



F+ / F



O

AMBIENTE



N

L'etichettatura può essere sostituita da cartelli di avvertimento che riportino lo stesso pittogramma o lo stesso simbolo e sottoriportati.



**sostanze
velenose**



**sostanze
corrosive o irritanti**



**sostanze
nocive**



**materiale
esplosivo**



**materiale
infiammabile**



**materiale
comburente**

L'etichettatura può essere completata da ulteriori informazioni, quali il nome o la formula della sostanza o del preparato pericoloso, e da dettagli sui rischi connessi, con le frasi di rischio e i consigli di sicurezza previsti dalle norme sull'etichettatura.

Per quanto riguarda il trasporto di recipienti sul luogo di lavoro, in alternativa è anche possibile adottare i cartelli utilizzati a livello comunitario per il trasporto di sostanze o preparati pericolosi.

La disposizione inerente alla etichettatura dei recipienti non si applica ai contenitori utilizzati sui luoghi di lavoro per una breve durata, né a quelli il cui contenuto cambia frequentemente, ma solo a condizione che si prendano provvedimenti alternativi idonei, in particolare, si svolgano azioni di informazione o di formazione, degli addetti, che garantiscano un livello identico di protezione.

GLI ASPETTI PIU' SIGNIFICATIVI DEL D.LGS. 493/96

La premessa generale - che vale la pena di sottolineare perchè meno ovvia di quanto si possa ritenere - è che la segnaletica è costituita **NON SOLO DAI CARTELLI**, ma da **un complesso di strumenti, canali comunicativi e modalità di interazione che si inseriscono nel sistema di gestione aziendale della sicurezza.**

Definiamo con precisione le finalità comunicative che stanno a fondamento della segnaletica:

- Un **DIVIETO** ha la funzione di vietare un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo
- Un segnale di **AVVERTIMENTO** avverte di un rischio o pericolo
- Un segnale di **PRESCRIZIONE** prescrive un determinato comportamento
- Un segnale di **SALVATAGGIO O DI SOCCORSO** fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio
- Un segnale di **INFORMAZIONE** fornisce indicazioni diverse

GLI STRUMENTI DELLA SEGNALETICA

L'obiettivo generale della segnaletica è fornire una indicazione o una prescrizione utilizzando una serie di **strumenti**.

Il cartello fornisce una indicazione determinata con visibilità garantita da illuminazione di intensità sufficiente mediante combinazione di forma geometrica, colori, simbolo o pittogramma che sono le immagini impiegate su un cartello (o su una superficie luminosa).

I colori della sicurezza sono i seguenti:

DIVIETO PERICOLO ALLARME ANTINCENDIO	AVVERTIMENTO
SALVATAGGIO SOCCORSO SICUREZZA	PRESCRIZIONE

Esistono diverse forme geometriche e dimensioni dei cartelli, come riportato nelle pagine seguenti.

Vediamo qualche esempio di cartelli secondo la loro forma e il loro colore, che variano a seconda della finalità.
I cartelli di **DIVIETO** hanno una forma rotonda:



Vietato fumare



Vietato fumare
o usare fiamme libere



Vietato ai pedoni



Divieto di spegnere
con acqua



Acqua non potabile



Divieto di accesso
alle persone
non autorizzate

I cartelli di **AVVERTIMENTO** hanno forma triangolare; vediamo qualche esempio:



Sostanze corrosive



Materiali radioattivi



Carichi sospesi

I cartelli che hanno come scopo la **PRESCRIZIONE** hanno forma **rotonda**:



Protezione
obbligatoria
degli occhi

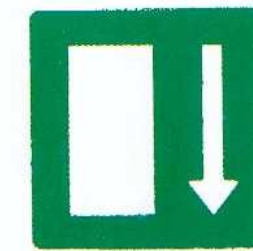


Casco protezione
obbligatoria



Protezione
obbligatoria
dell'udito

Ecco alcuni esempi di cartelli di **SALVATAGGIO**, che hanno forma rettangolare o quadrata:



Percorso/Uscita di emergenza

Anche i cartelli di **SOCCORSO** o **ANTINCENDIO** hanno forma rettangolare o quadrata



P.S.



Barella



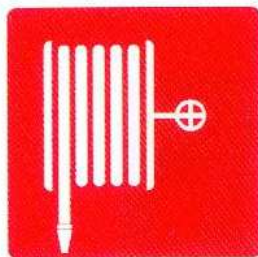
Doccia sicurezza



Lavaggio occhi



Tel. soccorso



Lancia antincendio



Scala



Estintore



Telefono per gli interventi antincendio

Con cartelli di questo tipo si segnalano ed evidenziano gli **OSTACOLI**.



Un segnale luminoso può essere illuminato dall'interno o dal retro ed ha caratteristiche di forma, colori e pittogrammi simili a quello dei cartelli semplici.

Un segnale acustico è emesso e diffuso da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale.

Una comunicazione verbale impiega la voce umana o una sintesi vocale.

Vediamo qualche esempio

- via:** per indicare che si è assunta la direzione dell'operazione;
- alt:** per interrompere o terminare un movimento;
- ferma:** per arrestare le operazioni;
- solleva:** per far salire un carico;
- abbassa:** per far scendere un carico;
- avanti:** per avanzare;
- indietro:** per arretrare;
- a destra:** svoltare a destra;
- a sinistra:** svoltare a sinistra;
- attenzione:** per ordinare un alt o un arresto d'urgenza;
- presto:** per accelerare un movimento per sicurezza.

(se necessario, questi ordini andranno coordinati coi codici gestuali corrispondenti).